



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione "A. Faedo"



**Materiale per la formazione dei
volontari del Servizio civile nell'ambito
del progetto:**

***“Una Biblioteca Digitale CNR
per la Scienza e la Tecnica: dal prototipo al
servizio 2018”***

Silvia Giannini, Anna Molino

CNR - ISTI

CNR

Storia

- ✓ Nel 1923 fu costituito con Regio Decreto. Il primo presidente fu Volterra, che rimase in carica fino al 1926. Fu sostituito da Marconi che rimase in carica fino al 1937.
- ✓ Nel 1945 fu trasformato in organo dello stato.
- ✓ Nel 1999 a seguito del D.Lgs n. 19 del 30/01/1999 il CNR è divenuto ente nazionale di ricerca.
- ✓ Nel 2003, a seguito del D.Lgs. 04/06/2003 il CNR è divenuto "ente pubblico nazionale".

Oggi il CNR rappresenta la più grande struttura pubblica del nostro paese...

<https://www.cnr.it/>

Finalità

Realizzare progetti di ricerca, promuovere l'innovazione e la competitività del sistema industriale nazionale, l'internazionalizzazione del sistema di ricerca nazionale e fornire tecnologie e soluzioni ai bisogni emergenti nel settore pubblico e privato.

Struttura

La struttura è piramidale:

- ✓ Presidente, con sede amministrativa a Roma
- ✓ Dipartimenti (7)
- ✓ Istituti (102), che afferiscono ai Dipartimenti per area tematica
- ✓ Aree della Ricerca, che riuniscono più Istituti

Dipartimenti



Area della Ricerca di Pisa

I lavori di realizzazione richiesero circa 10 anni e la cerimonia di inaugurazione, a cui presenziò l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, si tenne il 6 Dicembre 2000

Istituti (13)

- svolgono attività in ambito multidisciplinare

Biblioteca di Area

- contiene il patrimonio bibliografico e documentario delle biblioteche degli istituti afferenti

<http://www.area.pi.cnr.it/>



Storia

- ✓ 1954 l'Università di Pisa, su suggerimento del premio Nobel Enrico Fermi e sostenuta finanziariamente dalle province di Pisa, Lucca e Livorno decise di progettare e costruire un calcolatore elettronico destinato esclusivamente all'uso scientifico.
- ✓ 1961 è stato istituito dall'Università di Pisa il CSCE (Centro Studi sulle Calcolatrici Elettroniche) allo scopo di progettare e realizzare quello che più tardi divenne il primo calcolatore elettronico interamente costruito in Italia, la CEP (Calcolatrice Elettronica Pisana). La CEP venne inaugurata il 13 novembre 1961 dal Presidente della Repubblica Italiana, Giovanni Gronchi.
- ✓ 1962 il CSCE entrò a far parte del CNR.



Storia

IEI

- ✓ 1968 il CSCE è stato ribattezzato Istituto di Elaborazione dell'Informazione (IEI) con lo scopo di promuovere e svolgere ricerca scientifica

CNUCE

- ✓ Il CNUCE (Centro Nazionale Universitario di Calcolo Elettronico) è stato fondato il 5 luglio 1965, con l'obiettivo di fornire un valido supporto informatico per le facoltà universitarie nazionali. Promotore della fondazione è stato il Prof. A. Faedo il quale promosse congiuntamente una partnership con il centro di Ricerca IBM di Pisa.
- ✓ Nel 1973 entrò a far parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche

ISTI

- ✓ L'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione (ISTI) è stato costituito nel settembre 2000 come risultato della fusione tra l'Istituto CNUCE e l'Istituto di Elaborazione dell'Informazione IEI.
- ✓ È diventato pienamente operativo a partire dal 2002.
- ✓ L'istituto è intitolato alla memoria del Prof. Alessandro Faedo, Rettore dell'Università degli Studi di Pisa e Presidente del CNR, in riconoscimento del suo importante contributo al progresso della scienza e della tecnologia nella comunità accademica italiana.



ISTI

...Oggi

- ✓ Conduce attività di ricerca, di formazione e di trasferimento di conoscenza e di tecnologia nel settore della Computer Science e più in generale, dell'Information&Communication Technology.
- ✓ È attivamente coinvolto in collaborazioni con il mondo accademico e in programmi di cooperazione e sviluppo, sia nazionali che internazionali.

<http://www.isti.cnr.it/>

Biblioteca e Biblioteconomia

Biblioteca

Luogo fisico - in quanto edificio all'interno del quale sono conservati e resi disponibili documenti (libri, periodici, quotidiani etc...)

Funzioni e Servizi

- Selezione
- Acquisizione
- Descrizione
- Accesso
- Conservazione

Biblioteconomia

- È l'insieme delle norme che regolano la vita delle biblioteche.
- Disciplina e studia l'organizzazione e il funzionamento delle biblioteche.

Programmazione e indirizzo delle biblioteche

- ✓ Il Ministero di riferimento è il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, istituito nel 1975 come Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e poi rinominato come sopra nel 1998.
- ✓ Nel 2013 il governo Letta affida al Ministero le competenze del turismo che assume l'attuale denominazione di «Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo» (MiBACT)
- ✓ Alcune Biblioteche afferiscono al MIUR « Ministero Istruzione Università e Ricerca » (scolastiche e universitarie)

Classificazione sommaria delle biblioteche

- Biblioteche generali di conservazione - *raccolgono e conservano mediante deposito obbligatorio tutto ciò che è pubblicato sul territorio dello Stato*
- Biblioteche di ricerca specializzata
- Biblioteche universitarie
- Biblioteche scolastiche
- Biblioteche di pubblica lettura

La nostra è una biblioteca di ente di ricerca

I sistemi informativi

Cosa è un sistema informativo?

- ✓ *Una possibile definizione è quella che lo vede come un insieme di metodi, procedure, tecniche formali e informali per la raccolta, la registrazione, l'elaborazione e la distribuzione delle informazioni (Baldacci, 1988)*

I sistemi informativi

Tipici esempi di sistemi informativi:

- applicazioni gestionali classiche (gestione dati: ordini, personale, magazzino)
- applicazioni finanziarie (banche, borsa, carte di credito)
- sistemi di prenotazione (treni, aerei, alberghi)
- nuove applicazioni (commercio elettronico)

I sistemi informatici

Cosa è un sistema informatico?

Insieme dei sistemi hardware e software presenti in un'azienda/ente

In pratica

permette la generazione, l'elaborazione, la circolazione e la memorizzazione delle informazioni su supporti magnetici

per cui.....non è un sistema informativo ma

indica quella parte di sistema informativo che fa uso di tecnologie informatiche

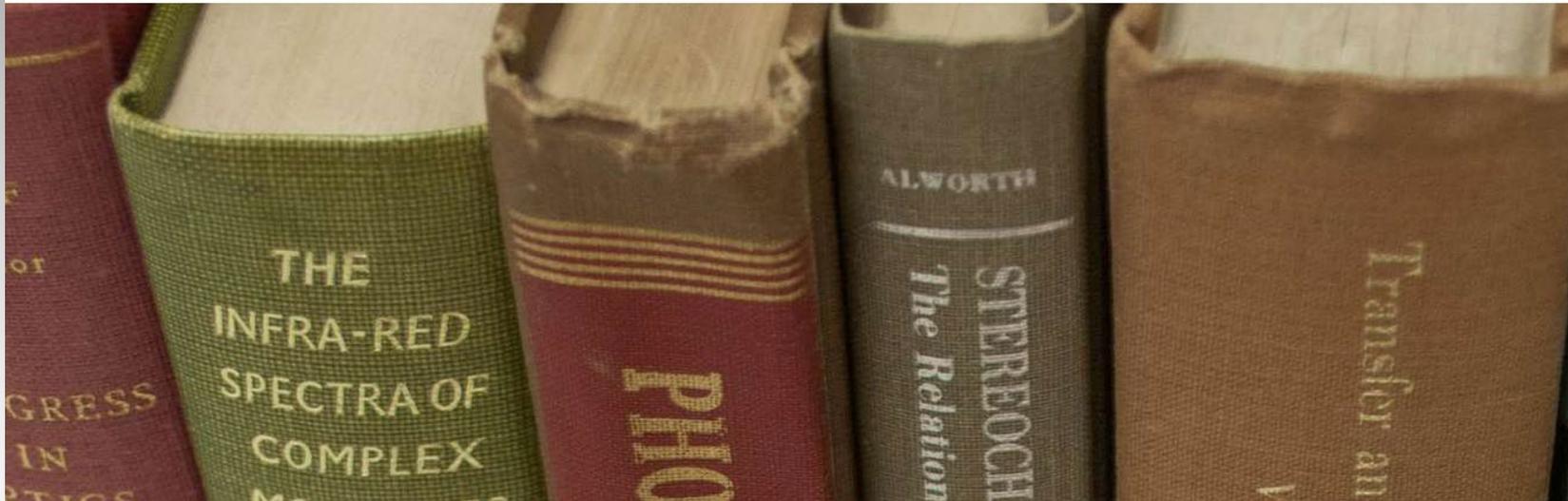
I sistemi informativi della nostra biblioteca

- ✓ sono costituiti dall'insieme delle risorse di informazione che la nostra organizzazione usa per funzionare secondo quelle che sono le proprie finalità
- ✓ forniscono una rappresentazione della realtà costituita dall'organizzazione stessa e dalle sue relazioni con l'esterno
- ✓ usano tecnologie informatiche

Esempi

- Sito Web
- Reference
- Risorse online
 - Cataloghi
 - Editoria elettronica
 - Banche dati
 - Biblioteche digitali

Sito Web



<http://library.isti.cnr.it>

I servizi della nostra biblioteca

- Consultazione e Prestito
- Document Delivery
- Fotocopie
- Accesso a Internet
- Supporto ai ricercatori
 - Ricerche bibliografiche: supporto mirato al recupero di informazioni rilevanti per la specifica ricerca;
 - valutazione della ricerca: supporto all'utilizzo di strumenti di valutazione bibliometrica;
 - pubblicazione scientifica: consulenza sui diritti d'uso e sulle restrizioni legali connesse alla pratica dell'autoarchiviazione
 - open access: supporto sulle strategie di pubblicazione open access.

Cataloghi, inventari e bibliografie

Inventario

Elenco di documenti compilato per fini patrimoniali o amministrativi allo scopo di dimostrare la loro proprietà da parte di una persona o di un ente in un dato momento e in un luogo specifico.

Catalogo

Insieme di registrazioni, compilate per fini informativi dei documenti posseduti da una biblioteca o - nel caso dei cataloghi collettivi (cumulativi e integrati) - da un gruppo di biblioteche.

Bibliografia

Insieme di descrizioni di documenti - non necessariamente raccolti in un luogo o posseduti da una biblioteca - relativi ad un autore, ad un soggetto, ad una disciplina, o pubblicati in un territorio.

Cataloghi e bibliografie

Il catalogo è legato all'istituto biblioteca, descrive e localizza una copia specifica, con tutte le sue particolarità, mentre la bibliografia registra "qualsiasi copia di quel libro", indipendentemente dalla sua ubicazione.

Ciò che li accomuna è la funzione di informazione che svolgono: nel caso del catalogo limitata ad una situazione pratica di disponibilità materiale dell'opera stessa, mentre nel caso della bibliografia l'informazione risulta teorica.

I cataloghi sono delle bibliografie in senso stretto.

L'estensione del termine 'bibliografia' non solo è più ampia di quella del termine 'catalogo' ma la contiene integralmente: altrimenti detto, mentre un catalogo bibliografico è sempre una bibliografia, una bibliografia può non essere un catalogo.

OPAC e MetaOPAC

OPAC – Online Public Access Catalogue

è il catalogo bibliotecario elettronico ad accesso pubblico che può essere *locale*, se messo a disposizione solo degli utenti che si recano fisicamente in biblioteca, o *remoto*, se consultato via Internet dai potenziali utenti di tutto il mondo ed è questo il modello che a partire dagli anni '80, con lo svilupparsi della rete ha avuto una grande diffusione.

MetaOPAC – alla lettera “catalogo su catalogo”

interroga cumulativamente e in contemporanea, tramite un'unica maschera di ricerca, diversi cataloghi e presenta all'utente un unico elenco dei record bibliografici provenienti dai diversi archivi.

I nostri cataloghi - <http://library.isti.cnr.it/index.php/it/i-nostri-cataloghi>

Libero

É un sistema di automazione per biblioteche ovvero un sistema che utilizza tecnologia informatica per gestire tutte o parte delle attività normalmente svolte in una biblioteca;

É un sistema web based con un'architettura client/server ed è basato sull'utilizzo di standard (UNIMARC, ODBC, Z39.50, WWW, TCP/IP);

Permette alla Biblioteca di gestire autonomamente cataloghi locali, cataloghi collettivi, sistemi bibliotecari e offre funzioni per diverse tipologie di catalogazione nonché di prestito interbibliotecario;

É costituito da un insieme di moduli software integrati tra loro e da diverse funzionalità particolareggiate e personalizzabili - WebOPAC, Acquisizioni, Catalogazione, Circolazione/Prestito, Periodici, Reportistica, Magazzino...etc...

I nostri cataloghi - <http://mop.isti.cnr.it/index.php/it/>

MetaOPAC pisano

Il software è stato sviluppato all'ISTI ed ha lo scopo di permettere l'accesso simultaneo e semplificato ai cataloghi delle maggiori biblioteche delle istituzioni di ricerca e universitarie dell'area pisana a prescindere dalla loro collocazione e dal sistema di gestione utilizzato.

Il MetaOPAC del CNR è costituito dall'insieme dei cataloghi degli istituti e partecipa al MetaOPAC pisano. I cataloghi che costituiscono il MetaOPAC del CNR sono gestiti con il software Libero ad eccezione dei cataloghi dell'Istituto di Linguistica Computazionale e dell'ex-Istituto per i Processi Chimico Fisici (ora smembrato in diversi istituti) che utilizzano altri sistemi.

Editoria elettronica online

Natura dei documenti

- Digitali nativi – creati ed esistenti esclusivamente in ambiente e formato elettronico.
- Digitalizzati a priori – (da un editore) come versione parallela a quella cartacea.
- Digitalizzati a posteriori – da biblioteche o editori che creano le versioni digitali di collezioni retrospettive di periodici cartacei.

Digitalizzazione

La digitalizzazione dei documenti è quella procedura che consente di passare da una versione cartacea ad una elettronica dello stesso testo

La trasformazione di un testo da cartaceo ad elettronico può incorporare due passaggi manuali distinti: **la scansione** del documento (in cui il documento cartaceo viene trasformato in una immagine) e il successivo **riconoscimento ottico** della scansione per conservarne il contenuto e modificarlo in qualunque formato digitale.

Un materiale sottoposto a digitalizzazione è un materiale ridotto a numero.....Ciò che accomuna i materiali sottoposti a digitalizzazione è il minimo comune denominatore del “digito binario”.....Quando con uno scanner procediamo alla digitalizzazione di un documento, creiamo una sua rappresentazione immateriale e simbolica, in quanto numerica (*Salarelli, 2006*)

Banche dati

Si definisce “banca dati” una collezione di informazioni registrate in formato leggibile dall’elaboratore elettronico e relative ad un preciso dominio di conoscenze, organizzata allo scopo di essere consultata dai suoi utilizzatori” (Longo, 1993)

Definizione troppo ampia che tende ad includere anche l’editoria elettronica che, nella prassi bibliotecaria, di solito è trattata diversamente

Meglio considerare banche dati solo quelle ampie collezioni di dati digitali fortemente strutturati (spesso articolati in record e campi) utilizzate attraverso tecniche di information retrieval e che si possono distinguere banche dati «a testo completo» (*full text*)....e le banche dati «bibliografiche»costituite solo da riferimenti bibliografici, riassunti (abstract) o recensioni (review) (*Ridi, 2007*)

<http://library.isti.cnr.it/index.php/it/risorse/banche-dati>

Biblioteca elettronica, virtuale, ibrida, multimediale

Biblioteca elettronica - una biblioteca automatizzata che usa ogni tipo di strumentazione elettronica per cui per “elettronico” si intende l’attrezzatura usata per la gestione dei dati e non la caratteristica dei dati usati

Biblioteca virtuale - è una biblioteca immateriale, di fatto non esistente. Lo stesso WWW è una grande virtual library che comprende quantità immense di informazione

Biblioteca ibrida - la maggior parte delle biblioteche attuali sono “ibride” perché in esse convivono fonti elettroniche e fonti cartacee e servizi svolti sia in modo tradizionale sia elettronico

Biblioteca multimediale - si riferisce al fatto che in una biblioteca sia presente una grande eterogeneità di supporti

Repository/Biblioteche Digitali

Esistono varie definizioni di Biblioteca Digitale...

Uno spazio in cui mettere insieme collezioni, servizi e persone a supporto dell'intero ciclo di vita della creazione, uso, preservazione di dati, informazione e conoscenza.

Una Biblioteca Digitale è una collezione organizzata di oggetti digitali accessibili in rete, ed un insieme di servizi che permettono la conservazione, l'accesso e la ricerca, oltre che l'organizzazione e la manutenzione della collezione. La collezione può contenere dati di tipo diverso, quali ad esempio testi, immagini, audio, video, ecc. il cui contenuto è descritto sulla base di un opportuno modello di metadati (Savino, 2005).

<http://library.isti.cnr.it/index.php/it/bibliotechedigitali>

Gli oggetti digitali

Testo

Immagini

Video

Audio

Oggetti 3D

.....

Biblioteca digitale: i servizi principali

- Selezione
- Acquisizione
- Descrizione
- Accesso
- Conservazione

.....gli stessi di una biblioteca tradizionale svolti con modalità differenti....

Le BD possono essere BD native o digitalizzate

Modelli di Biblioteche digitali

The digital library is not a single entity (Arl, 1995)

Non biblioteca digitale, quindi, ma biblioteche digitali: non grandi sistemi, grandi “narrazioni” sistematiche, ma tanti discorsi tenuti insieme da un linguaggio comune (Leombroni, 2004)

Possono esistere tante BD e tanti modelli di BD

Importanza dell'ordine e della permanenza dei dati all'interno delle BD

Vantaggi delle Biblioteche digitali

Maggiori quantità di informazione disponibile

Possibilità di selezionare facilmente quello che interessa

Possibilità di utilizzare media diversi (testo, immagini, audio, video, ecc.)

L'informazione può essere condivisa

L'informazione è sempre aggiornata

Accesso 24/24

Alcuni esempi di Biblioteche digitali

[Biblioteca Digitale Italiana](#) - mira a promuovere e coordinare le attività di digitalizzazione del patrimonio bibliografico e archivistico italiano

[Google libri](#) - servizio varato nel 2004 - sta inserendo diversi documenti full text nell'archivio generale di Google, compresi molti libri in commercio, con la possibilità di consultarne alcune parti e di essere reindirizzati ai siti dove poterli acquistare

[Europeana](#) - risorse digitali di musei, biblioteche, archivi e collezioni audiovisive di diversi Paesi europei

[Progetto Gutenberg](#) - primo progetto di digitalizzazione di libri liberi dal diritto d'autore

[Liber Liber Progetto Manuzio](#) - ...raccolge capolavori della letteratura, manuali, tesi di laurea, riviste in formato elettronico soprattutto in lingua italiana

[Puma](#) - servizio dedicato alla raccolta, catalogazione, conservazione e divulgazione di informazioni bibliografiche e documenti digitali (letteratura pubblicata e/o grigia), prodotta nell'ambito del CNR

Puma

- Realizza il ciclo gestionale completo e controllato dell'informazione
 - Inserimento, descrizione (metadati) e full text
 - Diffusione agli utenti
 - Conservazione nel tempo dei documenti elettronici
- Fornisce garanzia di accessibilità via web, a livelli diversi e secondo viste diverse, ai documenti archiviati
- Permette la disseminazione dei contenuti secondo la filosofia "Open Access"
- Riutilizza le stesse informazioni per dare servizi differenti

<http://puma.isti.cnr.it/>

Repository

- ✓ E' un «archivio» in cui sono raccolti dati e informazioni in formato digitale, valorizzati e archiviati sulla base di metadati che ne permettono la rapida individuazione, anche grazie alla creazione di tabelle relazionali. Grazie alla sua peculiare architettura, un repository consente di gestire in modo ottimale anche grandi quantità di dati.

Repository istituzionale

Una possibile definizione...

«Collezione di risorse digitali full-text realizzata e gestita da una o più università (o da altri istituti) che contiene i risultati di ricerche originali finanziate con denaro pubblico e privato, prodotte nell'ambito dell'attività istituzionale da docenti, ricercatori, dottori di ricerca e altri soggetti. La raccolta è liberamente accessibile in rete dalla comunità degli studiosi e dei lettori e viene costituita tramite la volontaria autoarchiviazione (o autorizzazione al deposito) da parte dell'autore o tramite regolamenti che prevedono l'obbligo di deposito (mandate). L'autoarchiviazione rispetta la politica di deposito stabilita dall'ente e le norme che tutelano i diritti delle opere, degli autori e degli editori. ...»
(M. Guerrini)

People

- ✓ È l'archivio ufficiale dei prodotti della ricerca del CNR finalizzato alla conservazione della produzione scientifica dell'Ente.

<https://intranet.cnr.it/people/>

Diritto d'Autore e open access...

Gli aspetti fondamentali della normativa italiana e comunitaria

Fonti internazionali

"Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo" adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 Dicembre 1948 (art. 27)

"Convenzione Universale" (Convenzione di Berna) nata nel 1886 sottoposta a numerose revisioni successive

"Accordo internazionale (TRIPS)" in vigore dal 1995 (allegato agli atti di costituzione del WTO - Organizzazione mondiale del commercio) in vigore dal 1995

Fonti nazionali

- ✓ In Italia il diritto d'autore è regolato dalla Legge n. 633 del 22 aprile 1941 sulla protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi nonché da numerose leggi successive integrative o modificative, e anche dal codice civile agli artt. 2575 ss.

Quando sorgono i diritti sull'opera?

- ✓ *L'autore acquista il diritto sull'opera al momento della sua creazione*
- ✓ *La tutela giuridica sorge al momento della realizzazione o esteriorizzazione dell'opera qualunque sia il modo e la forma di espressione*

In che forma si attesta la paternità dell'opera?

Non ci sono forme necessarie da rispettare, tuttavia....

è opportuno, al fine di dimostrare di essere l'autore di un'opera, poterne dimostrare la data di creazione:

in che modo?

- deposito di un'opera presso la SIAE
- Deposito presso un notaio, un avvocato

Quali diritti spettano all'autore?

Diritti morali

Diritti patrimoniali

Diritti Morali

Mirano a tutelare la personalità dell'autore, il suo onore e la sua reputazione

- non sono sottoposti a termini di durata
- sono intrasmissibili
- sono irrinunciabili
- l'azione di rivendicazione è imprescrittibile

...Diritti Morali

si distinguono in:

- diritto di paternità dell'opera, ovvero il diritto di rivendicare la qualità di autore dell'opera
- diritto di inedito, ovvero il diritto di decidere se e quando rendere pubblica un'opera
- diritto all'integrità dell'opera, ovvero la possibilità di opporsi ad eventuali modificazioni o a deformazioni che pregiudichino la reputazione dell'autore o dell'opera stessa.

dopo la morte dell'autore sono esercitabili dagli eredi

Diritti Patrimoniali

Il titolare ha il diritto esclusivo di utilizzazione economica dell'opera
(diritto di copyright)

si distinguono in:

- diritto di riproduzione: cioè il diritto di effettuare la moltiplicazione in copie dell'opera con qualsiasi mezzo
- diritto di esecuzione, rappresentazione, recitazione o lettura pubblica dell'opera: cioè il diritto di presentare l'opera al pubblico nelle varie forme di comunicazione sopra specificate
- diritto di diffusione: cioè il diritto di effettuare la diffusione dell'opera a distanza (mediante radio, televisione, via satellite o via cavo, su reti telematiche, ecc.)

...Diritti Patrimoniali

- diritto di distribuzione, cioè il diritto di porre in commercio l'opera
- diritto di elaborazione, cioè il diritto di apportare modifiche all'opera originale
- di trasformarla, adattarla, ridurla ecc.

Ci sono eccezioni?

Le Biblioteche

Si eseguono fotoriproduzioni unicamente a scopo di studio e di ricerca, previo compenso alla SIAE, (valido per tutti i punti di riproduzione)

È possibile fotocopiare per uso personale, all'interno delle biblioteche, fino al 15% del totale delle pagine di un libro o fascicolo (originale) non proveniente dall'esterno (sono vietate le copie delle copie)

Ci sono limitazioni?

Le limitazioni ai diritti degli autori (o degli editori se vi è stata cessione) che si riferiscono alle operazioni effettuabili senza autorizzazione, e senza corresponsione di compenso sono:

- riproduzione di articoli di attualità, carattere economico, politico, religioso pubblicati su
- giornali o riviste (se ne deve indicare la fonte)
- riproduzione di discorsi politici o amministrativi, indicando autore, data e luogo
- riproduzione di opere, indicandone la fonte, nel corso di procedure giudiziarie
- citazione, riassunto o riproduzione di brani o parti di opere, citando la fonte e non per fini economici

Quanto dura lo sfruttamento dei diritti patrimoniali? (diritto di copyright)

I diritti di utilizzazione economica dell'opera durano tutta la vita dell'autore e sino al termine del settantesimo anno solare dopo la sua morte (Art. 25). Nel caso di morte spettano agli eredi.

Il trasferimento o la cessione di tali diritti, si attua attraverso un contratto di cessione e ha una durata limitata nel tempo (il massimo previsto per legge è comunque fissato in venti anni).

Gestione dei diritti d'autore

L'autore deve essere **consapevole** di avere il pieno controllo dei diritti di copyright e che la legge gli consente di trasferirli riservandosene alcuni come quello di riproduzione o di deposito in un archivio open access.

Come superare le restrizioni imposte dai contratti con gli editori?

- **Open Access (OA):** è un canale alternativo e complementare alle tradizionali modalità di comunicazione scientifica. Si basa sul principio dell'accesso aperto alla conoscenza con l'obiettivo di far avanzare la ricerca e l'istruzione rendendo il sapere più accessibile a tutti
- **Autoarchiviazione:** è il processo di deposito, nel rispetto delle norme di copyright, della produzione scientifica in un archivio aperto, disciplinare o istituzionale. L'autore può depositare: la versione pre-print del lavoro (sottomessa e non ancora sottoposta a processo di peer review); la versione post-print del lavoro (pubblicata o già sottoposta al processo di peer review); la versione pubblicata dall'editore.... a seconda di quelle che sono le politiche dell'editore rispetto all'autoarchiviazione.

...Open access

Insieme di iniziative internazionali che sono nate in ambito accademico con lo scopo primario di:

- ✓ *riportare gli autori ad essere detentori della propria opera*
- ✓ *migliorare i canali tradizionali di distribuzione della produzione accademica grazie alla tecnologia di internet (A. De Robbio)*

Le vie per raggiungere l'Open Access (OA)

La via green

La via gold

La via red

Le vie per raggiungere l'Open Access (OA)

La via green l'autore deposita in archivi istituzionali o disciplinari la versione consentita dall'editore, pre-print o post-print, in corso di pubblicazione o già pubblicata.

Le vie per raggiungere l'Open Access (OA)

La via gold l'autore pubblica su riviste open access.

La via red «*termine coniato da Antonella De Robbio*»: molti editori scientifici tradizionali offrono l'opportunità di rendere Open Access un singolo articolo dietro compenso su una rivista (*c.d. ibrida*) che resta comunque a pagamento, in abbonamento.

Perché dover pagare un compenso per rendere open access un articolo che potrebbe gratuitamente essere auto-archiviato nel proprio archivio istituzionale?

La normativa comunitaria

La normativa comunitaria prevede che i prodotti della ricerca, concepiti e pubblicati all'interno di progetti finanziati dalla Unione Europea debbano seguire le indicazioni previste dalle Raccomandazioni della Unione Europea del 17 luglio 2012

ovvero

che i prodotti della ricerca siano depositati in un repository online e resi accessibili in modo aperto e gratuito prima possibile e comunque entro **6 mesi** dalla pubblicazione, per i settori di area scientifica, e **12 mesi** per i settori di area socio-economica-umanistica.

La normativa comunitaria

Sono esclusi dall'accesso aperto i risultati dei progetti destinati alla protezione dei diritti, allo sfruttamento economico, alla commercializzazione (per. es. brevetti ecc.)

Inoltre

l'accesso aperto deve rispettare la normativa in materia di protezione dei dati personali

La legge italiana

la legge italiana stabilisce che i prodotti della ricerca, finanziati con fondi pubblici ma concepiti e pubblicati al di fuori dei progetti finanziati dalla Unione Europea devono seguire le indicazioni previste dalla legge italiana sull'Open Access n. 112 del 7 ottobre 2013.

Ovvero

che i prodotti devono essere accessibili a titolo gratuito dal luogo e nel momento scelti individualmente entro **diciotto mesi** dalla prima pubblicazione per le pubblicazioni delle aree disciplinari scientifico-tecnico-mediche e **ventiquattro mesi** per le aree disciplinari umanistiche e delle scienze sociali.

Strumenti per la gestione dei Diritti

è opportuno che...

l'autore, prima di stipulare un contratto con un editore, sia informato sulle politiche adottate dalla controparte

<http://www.sherpa.ac.uk/romeo/browse.php>

Strumenti per la gestione dei Diritti

Addenda ai contratti editoriali - sono richieste di revisione dello schema contrattuale che l'autore propone all'editore per riservarsi alcuni diritti (per es. il riuso a fini didattici o il deposito nell'archivio istituzionale).

Strumenti per la gestione dei Diritti

Le Licenze Creative Commons - si tratta di licenze di diritto d'autore che si basano sul principio “alcuni diritti riservati”. Pubblicando con licenza CC l'autore sottoscrive uno strumento di tipo contrattuale con cui concede agli editori o ai lettori alcuni diritti utili per il riuso del materiale scientifico e didattico, ad esempio, la riproduzione in pubblico del documento o la creazione di opere derivate. Le sei licenze pubbliche Creative Commons sono: (da Wikipedia, l'enciclopedia libera):

Attribuzione

Attribuzione - Non opere derivate

Attribuzione - Non commerciale

Attribuzione - Condividi allo stesso modo

Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate

Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo

E' importante sapere che... un editore potrebbe rifiutarsi di pubblicare un'opera già diffusa tramite le licenze CC; è consigliabile quindi verificare in anticipo le policy editoriali.

Horizon 2020

- ✓ Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione (2014 – 2020) in cui l'accesso aperto è definito come principio generale:
 - ✓ L'accesso aperto alle pubblicazioni è obbligatorio per tutti i progetti tranne nel caso di pubblicazione di brevetti o quando risulti necessario tutelare la riservatezza e la protezione dei dati personali (Grant Agreement sez. 29.2 - *Open access to scientific publications*)
 - ✓ L'accesso aperto ai dati: è resa obbligatoria la produzione di un Data Management Plan (DMP), in cui si rendono disponibili informazioni circa: la tipologia di dati che si prevede vengano generati durante il progetto; in quale modo questi saranno gestiti per assicurare la loro conservazione a breve e lungo termine; in che misura saranno resi disponibili in formato aperto (Grant Agreement sez. 29.3 - *Open access to research data*)

La disattenzione di un qualsiasi obbligo previsto nel Grant Agreement può avere delle conseguenze economiche come la riduzione del finanziamento.